



Ambasciata d'Italia
Tel Aviv

Bando n. SCI01-20

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA MOBILITÀ IN ISRAELE DI START-UP ITALIANE
SULLA BASE DELL'ACCORDO ITALO-ISRAELIANO
DI COOPERAZIONE INDUSTRIALE, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

“ACCELERATE IN ISRAEL”

Scadenza: 31 luglio 2020

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo italo-israeliano di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, l'Ambasciata d'Italia in Israele, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, intende pubblicizzare con il presente bando un programma di agevolazione della mobilità in Israele delle start-up italiane dal titolo “Accelerate in Israel”.

Il programma sarà realizzato insieme all'Agenzia ICE, in collaborazione con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, con Intesa Sanpaolo Innovation Center, con la Camera di Commercio e Industria Israele-Italia e con acceleratori israeliani.

**Articolo 1
Obiettivo del bando**

1.1 Il bando mira a promuovere lo scale-up internazionale di start-up italiane interessate a sviluppare il proprio piano d'impresa nell'eco-sistema dell'innovazione israeliana, attraverso un periodo di accelerazione in Israele.

1.2 La mobilità sarà agevolata per 10 settimane con un finanziamento forfettario pari a 12.000 Euro per start-up. Il finanziamento è inteso come contributo a fondo perso per le spese relative al periodo di accelerazione in Israele, incluse quelle per i servizi offerti dall'acceleratore, incluso, ove possibile, l'alloggio con sistemazione tipo foresteria.

1.3 Compatibilmente con le restrizioni in vigore per il contrasto al Coronavirus, il programma avrà inizio a gennaio 2021 in una data che verrà comunicata da parte dell'Ambasciata d'Italia in Israele alle start-up selezionate.

1.4 Il finanziamento verrà concesso sulla base di una valutazione e selezione dei soggetti partecipanti al bando nel rispetto delle leggi, regolamenti e procedure vigenti.

Articolo 2

Requisiti di partecipazione

2.1 Possono presentare domanda di partecipazione le start-up italiane che al momento della chiusura del bando risultino essere iscritte nell'apposito registro speciale c/o le CCIAA con i requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente, sulla base del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e tenuto conto del D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

2.2 Le start-up di cui al paragrafo 2.1 devono:

- a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- b) non essere tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- d) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- e) non essere classificabili come imprese in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- f) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- g) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- h) non incorrere in uno dei motivi di esclusione riportati all'art. 80 del DLGS n. 50 del 18/4/2016;
- i) non trovarsi in condizione di morosità nei confronti dei soggetti proponenti il bando.

2.3 Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere effettivo alla data della sottoscrizione della domanda di partecipazione.

Articolo 3

Modalità e procedura di presentazione della domanda di partecipazione

3.1 Le start-up in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, dovranno presentare la domanda di partecipazione utilizzando il modulo allegato e aggiungendo la documentazione di seguito indicata:

- A. Dichiarazione dati camerali dell'impresa;
- B. Dichiarazione dimensione d'impresa;
- C. Dichiarazione aiuti incompatibili – de minimis;
- D. Curricula dei soci;
- E. Piano di impresa;
- F. Relazione sulle motivazioni e sulle finalità attese dalla partecipazione al programma di accelerazione in Israele.

3.2 Il Piano d'impresa dovrà riguardare esclusivamente le seguenti aree:

- Tecnologie per mobilità, trasporti e città intelligente (Smart mobility, Smart cities, architecture tech);
- Tecnologie per manifattura, robotica e automazione (Manufacture tech, Industry 4.0, Robotics and Automation);
- Tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione (Agri and Food tech);
- Tecnologie per l'ambiente, la gestione delle acque e il mare (Clean, Water and Blue tech);
- Tecnologie medicali (Health tech);
- Tecnologie per i viaggi e il turismo (Travel & Turism tech);
- Tecnologie per l'informazione e le comunicazioni (ICT).

3.3 Il modulo di presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal legale rappresentante della start-up.

3.4 Le domande dovranno essere presentate all'Ambasciata d'Italia in Israele – Ufficio Scientifico, entro e non oltre le 17:00, ora di Tel Aviv, del 31 luglio 2020. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente e obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: amb.telaviv.archivio@cert.esteri.it. L'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà riportare "Domanda di partecipazione al bando start-up 2020". Modalità di presentazione della domanda differenti rispetto a quella sopra indicata non saranno accettate.

Articolo 4

Valutazione e selezione delle domande

4.1 L'Ambasciata d'Italia in Israele procederà al vaglio delle domande validamente pervenute e selezionerà a proprio insindacabile giudizio le start-up meritevoli sulla base del finanziamento complessivo disponibile e di un processo di valutazione e selezione in quattro fasi:

Prima fase. Le domande pervenute saranno oggetto di un'istruttoria di ammissibilità formale effettuata dall'Ambasciata d'Italia in Israele osservando i seguenti criteri:

- a) la domanda dovrà essere stata compilata utilizzando il modello allegato al presente avviso e trasmessa con le modalità e nei tempi prescritti all'Articolo 3;
- b) la domanda dovrà includere in allegato la documentazione indicata all'Articolo 3;
- c) il soggetto proponente dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'Articolo 2.

Seconda fase. Le domande che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità formale saranno oggetto di valutazione da parte di un Comitato di selezione nominato dall'Ambasciatore d'Italia in Israele e presieduto dall'Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia in Israele. Faranno parte di tale comitato, oltre all'Addetto Scientifico che lo presiede, un rappresentante dell'Agenzia ICE, un rappresentante di Intesa Sanpaolo Innovation Center, il Presidente della Camera di Commercio e Industria Israele-Italia e almeno tre esponenti dell'ecosistema dell'innovazione israeliano. Il Comitato di selezione assegnerà un punteggio in centesimi (0-100) a ciascuno dei seguenti aspetti, sulla base di criteri che verranno definiti nella prima riunione del comitato stesso:

- a) curricula dei soci (punto 3.1 D);
- b) grado di innovazione e stato avanzamento del piano di impresa, nonché grado di adesione ai criteri della Circular Economy (punto 3.1 E);
- c) motivazione e finalità del periodo di accelerazione in Israele (punto 3.1 F).

Terza fase. Le domande che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60/100 in ciascuno dei tre aspetti sopra indicati e un punteggio medio di almeno 70/100 saranno oggetto di una seconda valutazione da parte dello stesso Comitato di selezione allargato ad acceleratori israeliani potenzialmente interessati ad assistere le imprese italiane nello sviluppo del loro piano d'impresa nell'ecosistema israeliano. Tali acceleratori saranno interpellati dal Comitato di selezione sulla base di una valutazione sulla loro disponibilità a fornire adeguati servizi di accelerazione ad un costo compatibile con lo stanziamento di cui all'Articolo 1 e senza richiesta di co-partecipazione ai benefici apportati alle start-up durante il programma di accelerazione.

Quarta fase. Tenendo conto della valutazione precedente, il Comitato di selezione predisporrà la lista finale delle proposte meritevoli di finanziamento e individuerà

l'acceleratore o gli acceleratori presso i quali sarà realizzato il periodo di accelerazione, considerando anche la possibilità di raggruppare le imprese selezionate per favorire processi sinergici di aggregazione, formazione comune, interscambio e confronto.

4.2 Il Comitato di selezione potrà richiedere ulteriori informazioni a ogni stadio della valutazione e selezione. Ove ritenuto necessario, potrà essere richiesto ai soci delle imprese italiane di svolgere un colloquio tramite videoconferenza.

4.3 A completamento della procedura di selezione, tramite posta elettronica certificata, l'Ambasciata d'Italia in Israele comunicherà a ciascuna start-up selezionata l'acceleratore israeliano selezionato secondo quanto indicato al paragrafo 4.1, l'assegnazione del finanziamento e le modalità per la sua erogazione di cui al successivo punto 5.

Articolo 5

Modalità di erogazione del finanziamento

5.1 Il finanziamento sarà erogato forfettariamente in due soluzioni: un anticipo pari al 60% e un saldo pari al 40% del totale, secondo le seguenti modalità:

- a) l'anticipo verrà erogato dietro presentazione di una dichiarazione di impegno allo svolgimento delle attività in Israele presso l'acceleratore israeliano indicato dal Comitato di selezione e di un impegno a presentarsi nella data stabilita presso tale acceleratore. Tale dichiarazione conterrà anche l'indicazione del nome della persona che parteciperà al periodo di accelerazione;
- b) la seconda rata a saldo, al rientro in Italia e dietro presentazione di una relazione sul lavoro realizzato nel periodo trascorso in Israele e di una dichiarazione da parte dell'acceleratore israeliano dell'effettiva durata dell'attività svolta.

5.2 Nel caso in cui l'attività della start-up in Israele non dovesse aver luogo o dovesse terminare prima del termine del programma di accelerazione, l'Ambasciata d'Italia in Israele si riserva il diritto di richiedere la restituzione delle somme non dovute erogate in anticipo o di erogare a saldo solo la quota di finanziamento relativa al periodo effettivamente trascorso in Israele.

Articolo 6

Offerta di attività propedeutica in Italia

A tutte le start-up selezionate, l'Agenzia ICE offre un percorso di orientamento gratuito e facoltativo, da tenersi in Italia, in sedi e con modalità che saranno comunicate a suo tempo.

Articolo 7

Contenuti del programma di accelerazione

7.1 Il programma di accelerazione sarà definito dal Comitato di selezione insieme all'acceleratore o agli acceleratori israeliani ospitanti e sarà comunicato alle start-up selezionate contestualmente alla comunicazione di selezione.

7.2. Il programma comprenderà contenuti sia di carattere generale basilari per il successo di ogni nuova iniziativa imprenditoriale, sia approfondimenti specifici relativi al settore di attività di ciascuna start-up. I partecipanti saranno coinvolti in sessioni teoriche e pratiche, assistiti da mentori e tutori, che affronteranno tematiche di strategia aziendale, finanza e marketing. Ampio spazio verrà dedicato ad ogni singola start-up per approfondimenti sia sul progetto specifico intrapreso sia su temi specifici relativi al settore di appartenenza. Incontri di networking aiuteranno poi a introdurre i partecipanti nell'ecosistema dell'innovazione israeliana, mediante contatti con leader di importanti aziende israeliane e internazionali e con investitori potenziali.

Articolo 8

Diffusione dei risultati e richiesta informazioni

8.1 L'elenco delle start-up selezionate sarà pubblicato sul sito internet dell'Ambasciata d'Italia in Israele e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (https://ambtelaviv.esteri.it/ambasciata_telaviv/it/ e [http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/accordi coop ind scietec.html](http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/accordi_coop_ind_scietec.html)).

8.2 Ulteriori informazioni sul bando possono essere richieste all'Ambasciata d'Italia in Israele – Ufficio Scientifico, tramite posta elettronica all'indirizzo telaviv.scienza@esteri.it.